



(ER) PROVINCE. UIL: BENE REGIONE, MA CI SONO NODI DA SCIOGLIERE SU PERSONALE DA DISCUTERE STIPENDI, CONTRATTI DETERMINATI, CIP

(DIRE) **Bologna**, 10 lug. - Il lavoro della Regione Emilia-Romagna sul riordino istituzionale ha preso una buona piega, anche se ci sono ancora dei nodi da sciogliere. Come il riconoscimento dei diritti acquisiti, e gli stipendi, o la questione del personale provinciale con contratti a tempo determinato. "Nessuno deve essere lasciato a casa".

Lo dicono oggi il segretario generale **Uil Fpl**, Giovanni Torluccio, e quello della **Uil** Emilia-Romagna e **Bologna**, Giuliano Zignani, al convegno "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizione su città" metropolitana di **Bologna**, Province, Comuni e loro Unioni", organizzato da **Uil** Emilia Romagna e **Uil Fpl** Emilia Romagna e moderato dal segretario generale **Uil Fpl** Emilia Romagna, Gerry Ferrara.

Un'occasione per fare il punto sullo stato dell'arte della proposta di legge regionale di riforma dei "governi" locali. "Ci sono ancora alcuni nodi da sciogliere, ma nel complesso la nostra valutazione del modus operandi della Regione Emilia Romagna sul riordino istituzionale è positiva", dice Zignani. Questo soprattutto "se consideriamo che nel resto del Paese, è pressoche" il caos".

Il segretario giudica positivamente anche le scelte, concordate con le parti sociali, per gestire al meglio il passaggio del personale delle Province ad altre amministrazioni. "Certo è che auspicheremmo un'attenzione di maggior respiro tenuto conto che la Regione, da un punto di vista delle disponibilità economiche, ha fissato paletti per il solo 2015", aggiunge.

DIRE) Bologna, 10 lug. - "Sul personale delle ex Province "trasferito" ad altre amministrazioni- spiega invece Torluccio- auspicheremmo un passo in avanti in termini di maggior tutela". Passare ai Comuni o alle Regioni implica, infatti, "non solo il riconoscimento dei diritti acquisiti ma anche la gestione del eventuali discrasie economiche e contrattuale tra l'ex Provincia e gli altri enti locali di "livello inferiore o superiore".

Tra le questioni aperte, poi, "c'è" quella del personale provinciale con contratti a tempo determinato, ma anche il tema della polizia provinciale su cui occorre fare chiarezza al più presto". Infine va capito quale sarà il destino dei Centri per l'impiego e le future agenzie "su cui occorre aprire una valutazione affinché non diventino un aggravio per le casse dell'ente di riferimento". Durante il convegno sono intervenuti, tra gli altri, Lorenzo Broccoli, direttore generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica della Regione e Giuseppina Morolli, segretario territoriale Csp Rimini.

(Asa/ Dire) 17:00 10-07-15